

Ex Novamusa, venerdì di nuovo in piazza

Venerdì tornano in piazza i lavoratori ex Novamusa e I Luoghi dell'Arcadia. Organizzata una manifestazione regionale davanti alla biglietteria del parco archeologico della Neapolis a Siracusa, con lo slogan "disperazione e rabbia non vanno in ferie". A fianco dei circa 60 lavoratori (in maggioranza donne), la Cigl. Il sindacato ricorda come dal 21 dicembre 2012 siano stati "defenestrati" dalle biglietterie dei siti archeologici e delle aree museali della Regione Sicilia. gli ex Novamusa con una delibera dell'Assessorato BB.CC. della Regione Siciliana

Da allora, nonostante ripetute audizioni presso le commissioni ARS e i conseguenti atti di indirizzo al governo regionale, nonostante numerose interrogazioni parlamentari e una serie di manifestazioni, l'ultima innanzi all'assessorato BB.CC. della Regione Siciliana nulla si sarebbe mosso.

Da fine agosto i lavoratori non avranno più accesso alle misure a sostegno del reddito. "In occasione di questa manifestazione – spiega Stefano Gugliotta, della Filcams Cgil – i lavoratori distribuiranno provocatoriamente ai turisti in visita dei biglietti omaggio di accesso all'area archeologica e spiegheremo loro che se la Regione può fare a meno dei lavoratori, potrà fare a meno dei biglietti di ingresso".

Emergency a Siracusa, Zanotti: "l'emergenza immigrazione qui è seria"

“Non è diversa da quella di altri Paesi del mondo l'emergenza che da qualche settimana si registra in provincia di Siracusa, a seguito dell'inarrestabile ondata di sbarchi di immigrati”. Lo sostiene la coordinatrice del progetto di Emergency, Nadia Zanotti, in città da ieri pomeriggio, con il polibus dell'organizzazione umanitaria, per prestare cure agli ospiti del centro di accoglienza “Umberto I”. “Siamo nel capoluogo da poche ore- spiega Zanotti- ma è già chiaro che il nostro intervento è quantomai necessario, tanto che ipotizziamo di rimanere sul territorio almeno per i prossimi due mesi. Non escludiamo, p'èrò, di trattenerci anche oltre, se l'emergenza non andrà scemando”. Ai migranti arrivati nelle scorse settimane servono medicinali, in alcuni casi per serie malattie dermatologiche. A fornirli ai medici di Emergency è l'Asp, che ha chiesto l'intervento dell'associazione e che ha fornito anche il ricettario regionale. “Oltre alle forze già in campo- spiega Zanotti- serve la collaborazione di tutti. Auspichiamo che medici che operano in provincia si mettano a disposizione per aiutarci nello svolgimento del lavoro appena avviato, ma anche le associazioni di volontariato e i singoli cittadini che hanno voglia di dare una mano, possono trovare spazio nell'ambito delle nostre iniziative umanitarie. Chiunque può proporsi, raggiungendo il polibus parcheggiato davanti all'”Umberto I” o contattando direttamente la nostra sede di Milano, che metterà i volontari in contatto con la referente locale, Donatella Crucitti”.

Troppi poveri in città, Schiavo elabora un mini piano d'emergenza

E' emergenza sociale a Siracusa. Non è solo sul fronte dell'immigrazione che il Comune deve lavorare in queste prime settimane di attività amministrativa. Non usa mezzi termini l'assessore alle Politiche sociali, Liddo Schiavo. "La situazione che ho trovato dopo il mio insediamento- spiega l'esponente della giunta Garozzo- è davvero allarmante, molto più di quanto immaginassi. C'è una povertà diffusa e troppe famiglie che si trovano, per ragioni diverse, ai limiti della sopravvivenza. Il mio assessorato sta studiando un piano per individuare soluzioni nell'immediato perché a dei cittadini che non hanno un letto e un pasto per sé e per le proprie famiglie non si può chiedere di aspettare". Schiavo parla di programmazione e di riorganizzazione delle politiche sociali e abitative, ma riconosce che molti problemi devono trovare una soluzione, seppur temporanea, subito. "Nel più breve tempo possibile- continua l'assessore- proporrò alla giunta un mini piano da adottare celermente. Subito dopo, partiremo con i progetti a lungo termine". Sul fronte immigrazione, invece, il Comune sta fornendo il suo supporto all'Asp e ad Emergency, appena arrivata in città con il suo Polibus per garantire le cure ai migranti arrivati sulle nostre coste. "Abbiamo siglato un protocollo in prrefettura- spiega Schiavo- e, anche se le nostre competenze sono minime, cerchiamo di fare quanto nelle nostre possibilità, mettendo a disposizione le nostre, poche per la verità, strutture, sia per ospitare i migranti, soprattutto i numerosi minori, e i medici che per un paio di mesi almeno rimarranno nel capoluogo per prestare la propria

attività di volontariato, un altro settore che va riorganizzato e per il quale, consapevoli di questo, abbiamo creato una delega assessoriale specifica”

**A Palazzolo si balla la
Taranta**